



Grazie ad Alessandro ed ai miei compagni di viaggio per questo sereno,  
“semplice” e prezioso cammino...

*Camminare a primavera  
in un giardino sospeso  
di ulivi, prati gialli,  
pioggia, vento  
e cieli tersi, tra chiese  
ed eremi, tesori nascosti.  
Camminare con pochi  
compagni, in armonia  
tra chiacchiere, risate  
e silenzi.*

*Camminare per conoscere,  
per sentire, per accogliere,  
per stupirsi e sorridere.*

Montaigne dice :

**NIENTE E' TANTO FASTIOSO E NAUSEANTE COME LO SPRECO.**

Siamo un gruppo piccolo, silenzioso.

All'inizio ero quasi imbarazzato nei lunghi momenti di silenzio che si creavano; avevo quasi il bisogno di riempirli con qualcosa. Eppure anche io sono una persona di poche parole, ma poi ho iniziato ad apprezzare questa vicinanza silenziosa, questo camminare insieme vicini, ma anche con la possibilità di stare ognuno immerso nei propri pensieri.

La percezione più netta di questa sensazione l'ho avuta mentre salivamo verso la chiesa di S. Arcangelo, dopo Trevi.

La mattina era ancora fresca e si sentiva l'umido, soprattutto nelle zone in ombra, e la salita non mi aveva ancora scaldato abbastanza. Davanti e dietro di me i compagni di cammino salivano distanziati con calma, ritmando il suono dei passi sulla ghiaia con quello metallico dei bastoncini. E mentre osservavo il verde tenero delle prime foglie sugli alberi, l'ultima vecchia foglia secca rimasta su un ramo e illuminata da un raggio di sole, ascoltavo il cinguettio degli uccellini o il fruscio della lucertola che scappa tra l'erba secca, mi sentivo in una comunicazione silenziosa con i miei compagni.

Mi ritorna in mente il finale della storia dei sette nobili fiorentini di Bivigliano che avevano fatto il patto che nessuno di loro sarebbe andato in paradiso se non ci fossero andati tutti e il messaggio finale: non appartenere, ma farlo insieme.



*...è come fare una pausa dal mondo, staccare la spina dalle preoccupazioni e la velocità del quotidiano. Immergersi nella natura e nel suo ritmo e sentire di tornare da dove abbiamo cominciato, rallentando pensieri e parole .... camminare nella pioggia, nel vento e nel sole, guardando paesaggi nuovi e profumi inaspettati. Condividere emozioni e risate con persone che vivono un'altra Vita, diversa e sconosciuta e sentirsi vicini e uniti. Un andata e ritorno dal Paradiso e tutte le volte la stessa emozione che ti porti a casa e dentro al Cuore ....*

E' stata una bella scarpinata, con tanto tempo per pensare o meglio per NON pensare!

Abbiamo attraversato tanti luoghi dove le persone hanno cercato per secoli e forse ancora cercano una dimensione altra, con tutte le contraddizioni... e non poteva che essere tra grotte, querce e olivi...

"La strada vi venga sempre dinanzi e il vento vi soffi alle spalle e la rugiada bagni sempre l'erba su cui poggiate i passi.

E il sorriso brilli sempre sul vostro volto.

E il pianto che spunta dai vostri occhi sia solo pianto di felicità.

E qualora dovesse trattarsi di lacrime di amarezza e di dolore, ci sia sempre qualcuno pronto ad asciugarverle.

Il sole entri a brillare prepotentemente nella vostra casa, a portare tanta luce, tanta speranza e tanto calore"

*D. Tonino Bello (era il vescovo di Molfetta)*



Grazie a:  
Antonietta, Ilaria, Ilaria, Marco, Silvia